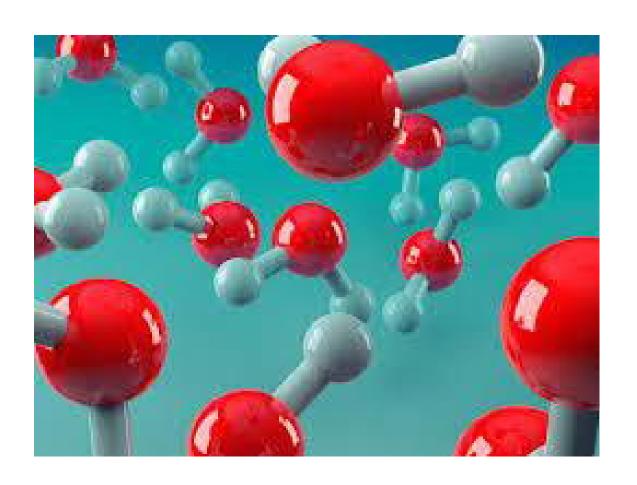
Salviamo il pianeta 3

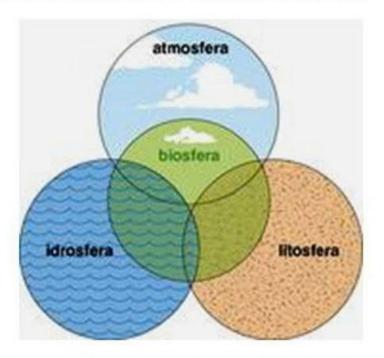


Rita Dougan 2024

Le sfere della Terra

Le sfere dellaTerra:

atmosfera, idrosfera, litosfera, biosfera Sfere: involucri a stretto contatto



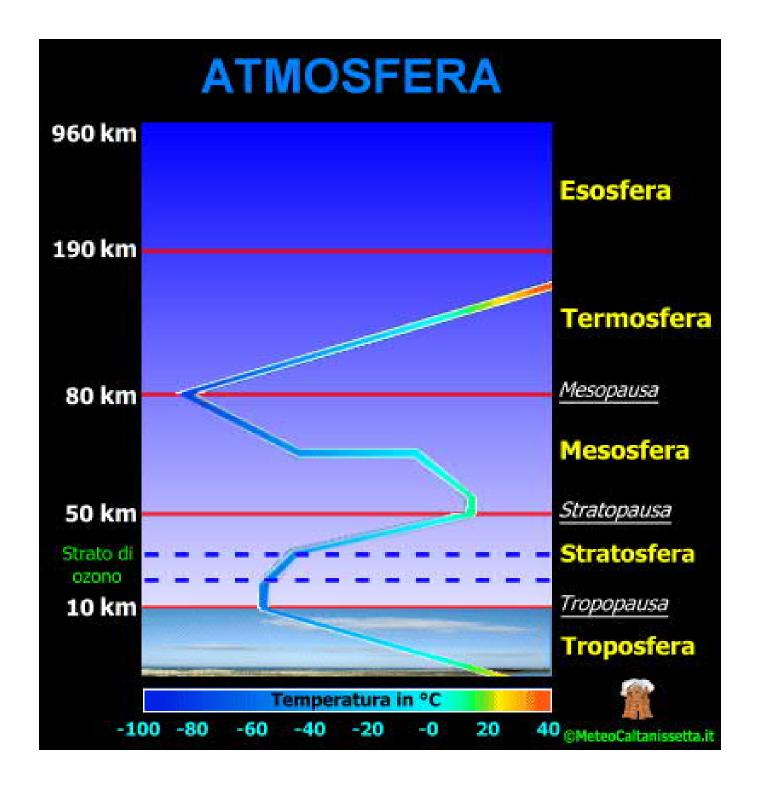
Sistema integrato in equilibrio dinamico

Atmosfera

L'atmosfera terrestre può essere suddivisa in più strati in base all'andamento della temperatura in funzione dell'altezza:

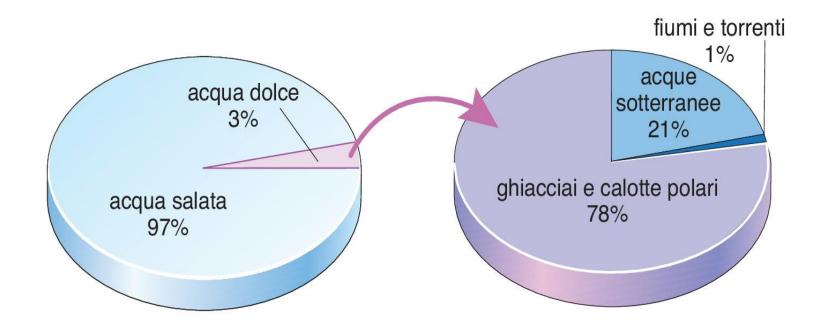
```
troposfera (dal suolo a 8 -17 km di altezza), stratosfera (fino a 50 km circa), mesosfera (fino a 80 km circa), termosfera (fino a 550 km circa) esosfera (oltre i 550 km).
```

La troposfera è lo strato a diretto contatto con la superficie terrestre, comprende i ¾ dell'intera massa gassosa e quasi tutto il vapore acqueo dell'atmosfera. È lo strato dove avvengono la maggior parte dei fenomeni meteorologici.



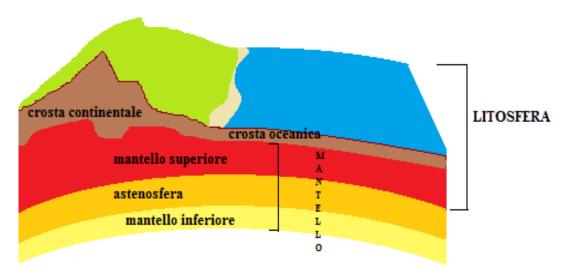
Idrosfera

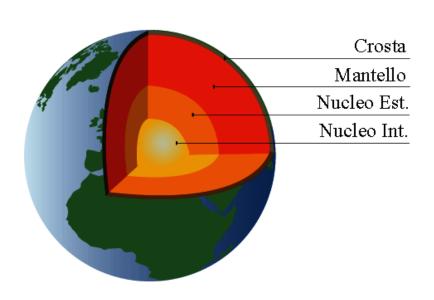
L'idrosfera comprende tutta l'acqua che si trova sulla Terra in tutti i suoi stati: liquido, solido e gassoso.



Litosfera

La litosfera è la parte esterna più rigida del pianeta Terra, comprendente la crosta terrestre e la porzione del mantello esterno, fino all'astenosfera.





Biosfera

La biosfera terrestre è l'insieme delle zone del nostro pianeta in cui è presente la vita.

E' uno strato dello spessore di circa 20÷30 km, che comprende:

- l'idrosfera (dalla superficie del mare fino a circa 11 km di profondità),
- lo strato superficiale della litosfera (fino al limite inferiore delle acque di falda),
- l'interfaccia tra atmosfera e litosfera (fino a circa 9.000 m) e l'atmosfera (fino a un massimo di circa 20 km)

Cicli biogeochimici

La Terra è un sistema chiuso che non scambia materia con l'esterno, ma solo energia, quindi è indispensabile che gli elementi che la costituiscono possano venire riciclati.

Il riciclo avviene attraverso i cicli biogeochimici, che descrivono come un elemento o un composto chimico circola tra atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera si dividono in:

Cicli biogeochimici gassosi

Cicli biogeochimici sedimentari

Sono costituiti da:

- processi biologici realizzati dai microrganismi
- processi geochimici in cui gli elementi subiscono trasformazioni fisicochimiche

Cicli biogeochimici gassosi

Cicli biogeochimici gassosi - il serbatoio di riserva è l'atmosfera o l'idrosfera, sono:

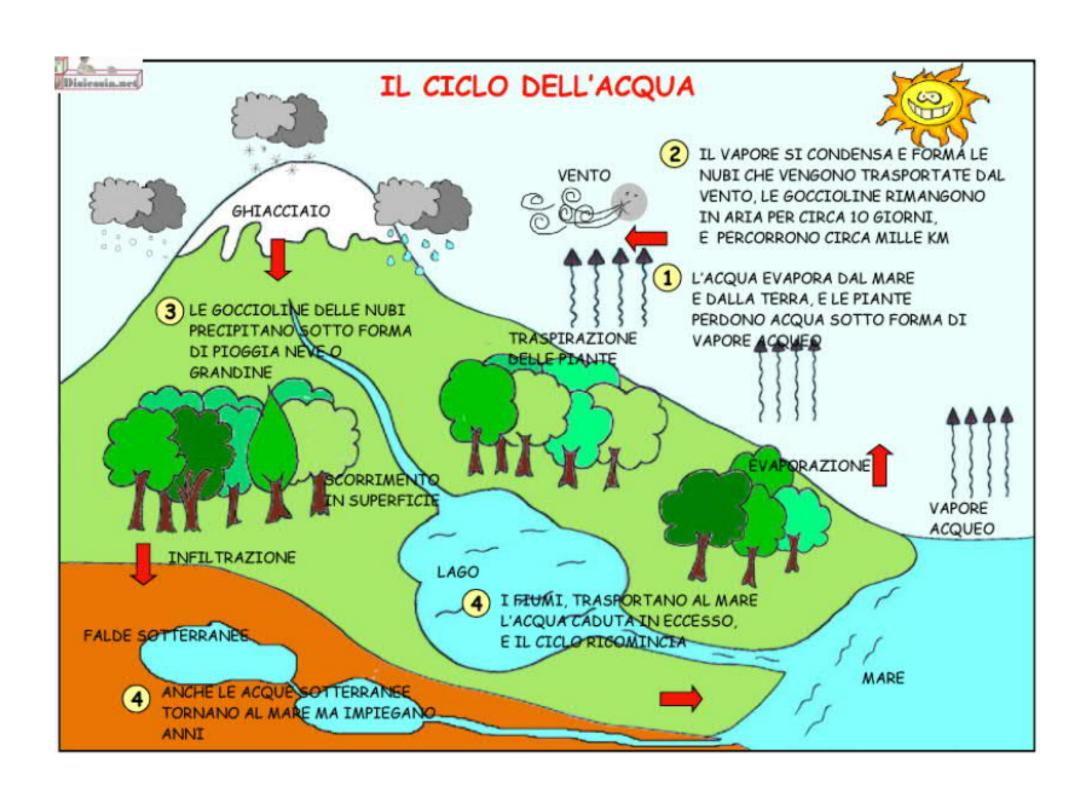
- Il ciclo dell'acqua che è alimentato dal Sole. Avviene soprattutto a livello degli oceani e in parte sulla terraferma grazie all'evaporazione dal suolo e alla traspirazione dalle piante.
- Il ciclo del carbonio che coinvolge diversi serbatoi: le rocce e i sedimenti marini, gli oceani e l'atmosfera.
- Il ciclo dell'azoto che è alimentato dall'atmosfera, ricca di N_{2,} dalla quale attingono i batteri azotofissatori, che convertono N₂ in molecole utili per le piante.

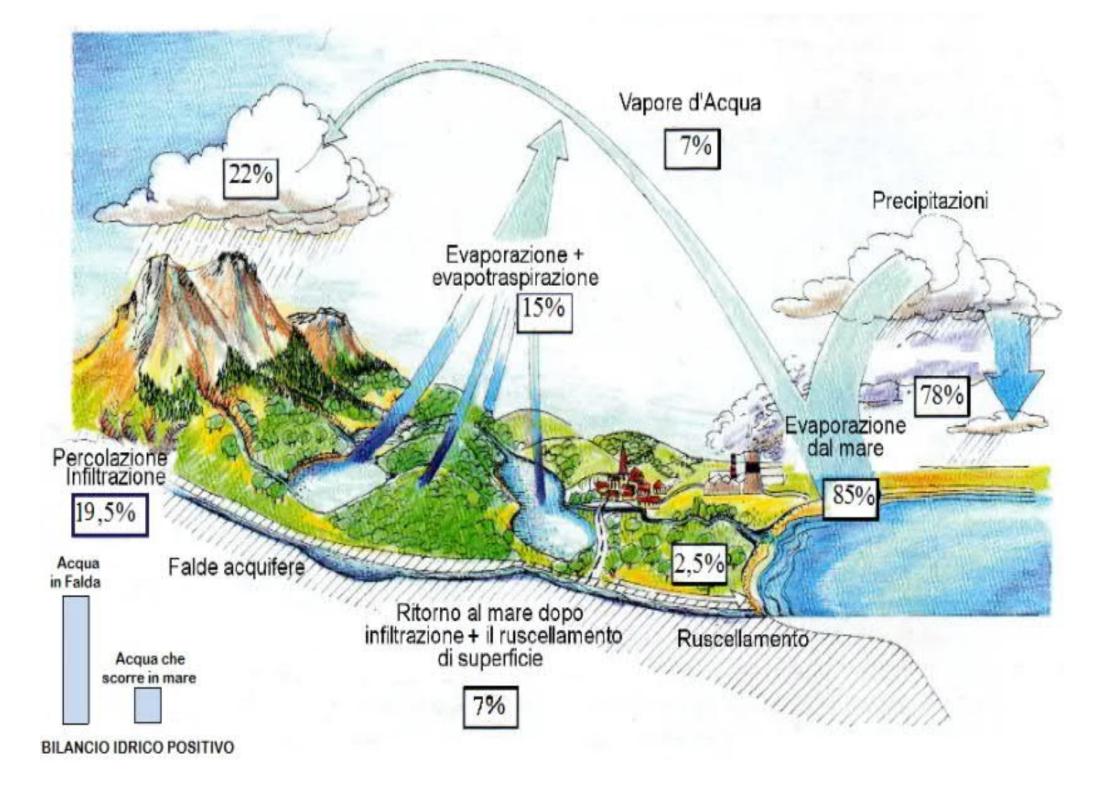
Cicli biogeochimici sedimentari

Cicli biogeochimici sedimentari - il serbatoio di riserva è la litosfera, sono:

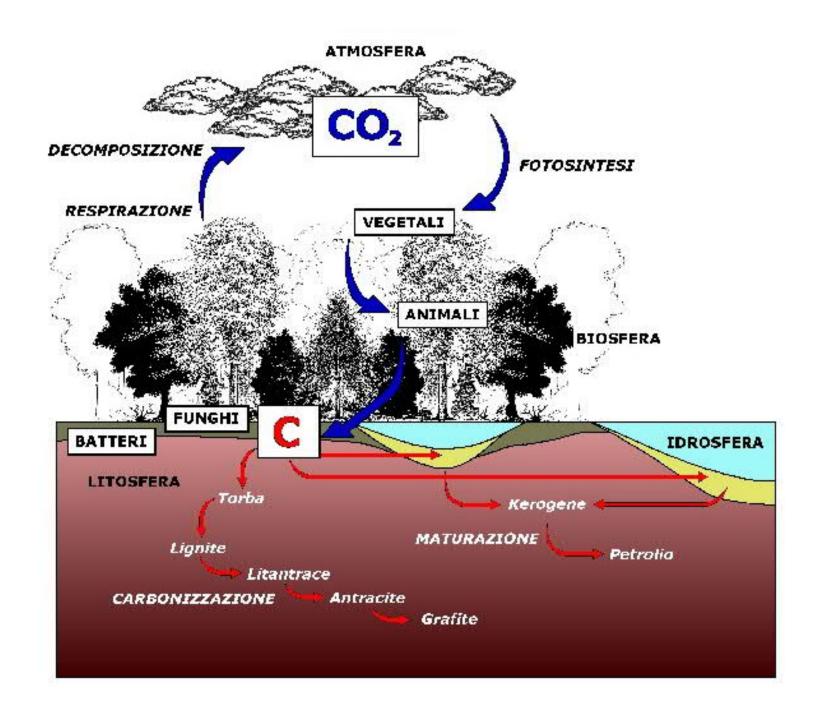
Il ciclo del fosforo che interessa la litosfera, l'idrosfera e la biosfera, ma non l'atmosfera.

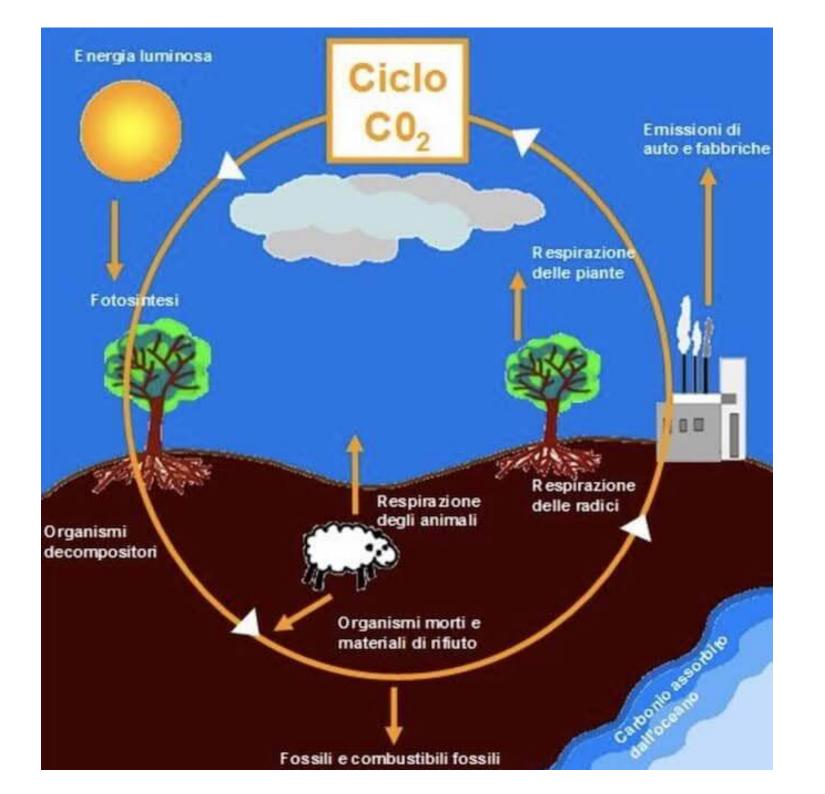
Il ciclo dello zolfo che interesa la litosfera, l'idrosfera, l'atmosfera e la biosfera.





Ciclo del carbonio





Carbonio

Il carbonio costituisce buona parte della massa solida degli organismi vegetali ed animali.

Si possono distinguere per il carbonio due cicli:

- Ciclo geologico: avviene in milioni di anni e si realizza con la mobilizzazione di questo elemento da combustibili fossili, da rocce e da sedimenti oceanici. Coinvolge gli oceani, la crosta terrestre e l'atmosfera.
- Ciclo biologico: coinvolge gli esseri viventi, i composti del carbonio sono scambiati fra atmosfera, idrosfera e biosfera. Gran parte del carbonio è accumulato in cellulosa e lignina, polimeri insolubili che possono essere degradati da alcuni microrganismi.

Ciclo biologico del carbonio

Fissazione della CO₂ atmosferica, assorbita dagli organismi autotrofi (fotosintesi)

gli organismi eterotrofi consumano il C organico, reimmettendolo nell'atmosfera come CO₂ (respirazione)

parte del C organico forma i tessuti e i rivestimenti degli organismi viventi

la degradazione di organismi morti conduce alla completa mineralizzazione della sostanza organica.

Ciclo biologico del carbonio

I microrganismi coinvolti nel ciclo del carbonio:

- Microrganismi fotoautotrofi
- Batteri chemioautotrofi
- Batteri chemioeterotrofi
- Archeobatteri metanogeni
- Batteri metanotrofi
- Batteri acetogeni

Carbonio + ossigeno

Il carbonio si trova combinato con l'ossigeno sotto forma di anidride carbonica, uno dei costituenti minori dell'atmosfera terrestre.

L'anidride carbonica è moderatamente solubile in acqua, dove forma una soluzione di acido carbonico, un acido debole:

$$CO_2(aq) + H_2O(I) \leftrightarrow H_2CO_3(aq)$$

L'acido carbonico si dissocia in ioni idronio e bicarbonato:

$$H_2CO_3 + H_2O \leftrightarrow H_3O^+ + HCO_3^-$$

Lo ione bicarbonato subisce una seconda dissociazione per formare ione idronio e ione carbonato:

$$HCO_3^- + H_2O \leftrightarrow H_3O^+ + CO_3^{2-}$$

Carbonati

La precipitazione (o sedimentazione) del carbonato di calcio avviene soprattutto negli oceani:

può essere diretta:

- avviene per precipitazione chimica, quando gli ioni calcio e carbonato raggiungono il punto di saturazione --> si formano rocce carbonatiche
- oppure mediata da organismi viventi: diversi organismi marini (molluschi, plancton) costruiscono il proprio scheletro o guscio con calcite o aragonite (biomineralizzazione).

Fosforo

Il fosforo è un elemento chimico poco abbondante nella biosfera, ma svolge un ruolo fondamentale in tutte le trasformazioni energetiche a livello cellulare:

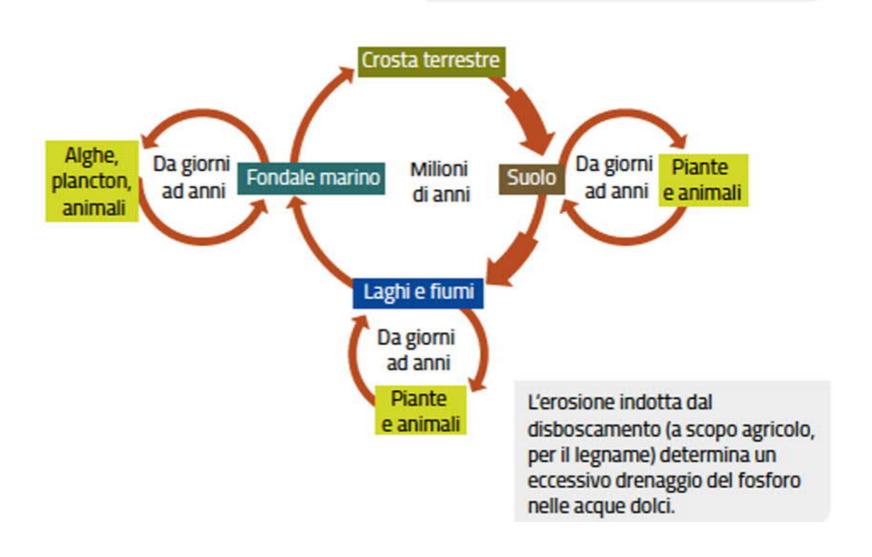
negli organismi viventi è componente delle membrane cellulari, degli acidi nucleici e delle molecole «riserva di energia»(ATP), forma:

i nucleotidi e i fosfolipidi.

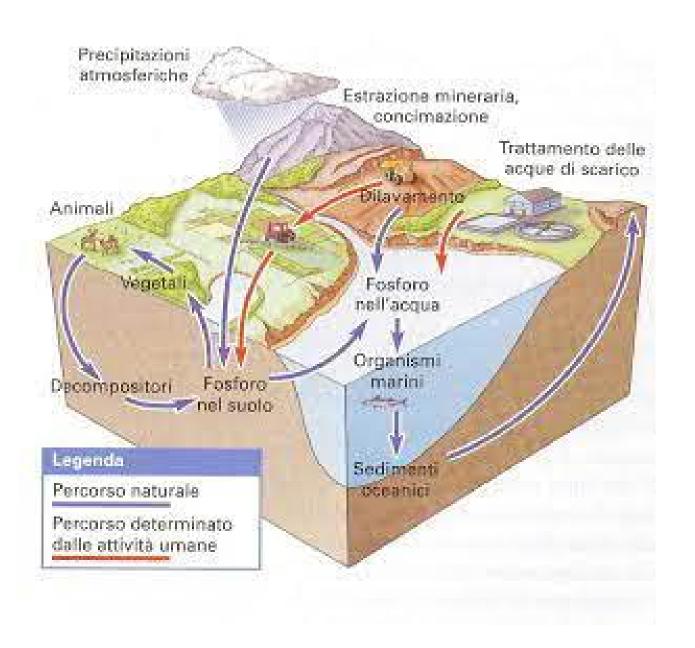
E' presente nel tessuto nervoso, nella membrana cellulare, nella membrana nucleare nelle ossa

Ciclo del fosforo

L'estrazione mineraria del fosforo per l'utilizzo nei fertilizzanti artificiali accelera il suo rilascio dalla crosta al suolo.



Ciclo del fosforo



Ciclo del fosforo

• E' un ciclo di tipo sedimentario, in cui la riserva di fosforo si trova nelle rocce e nei depositi che si sono formati nel corso delle ere geologiche.

Il fosforo presente nelle terre emerse è scarsamente solubile, tende ad essere asportato con il terreno eroso dalle precipitazioni e finisce nei mari.

Ciclo del fosforo: fase geochimica

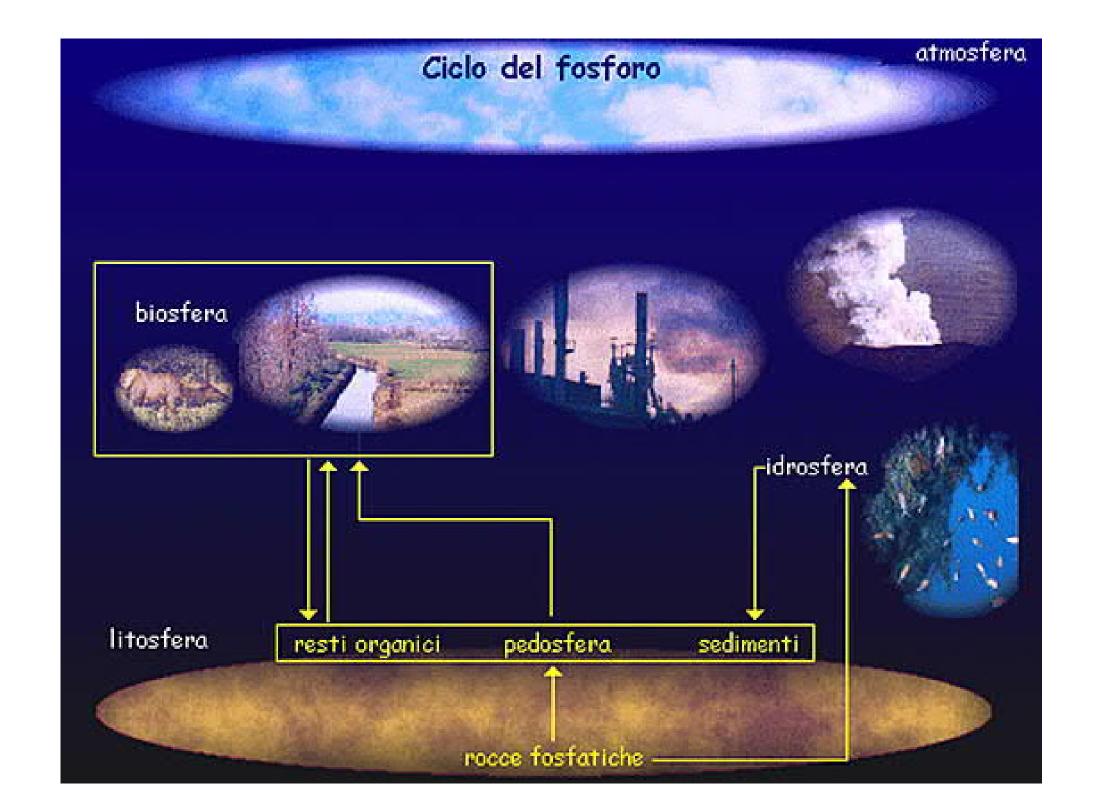
Questa fase può durare milioni di anni:

Fosforo contenuto nelle rocce

riemersione delle rocce per eventi geologici

azione erosiva atmosferica o solubilizzazione

disponibile per gli organismi



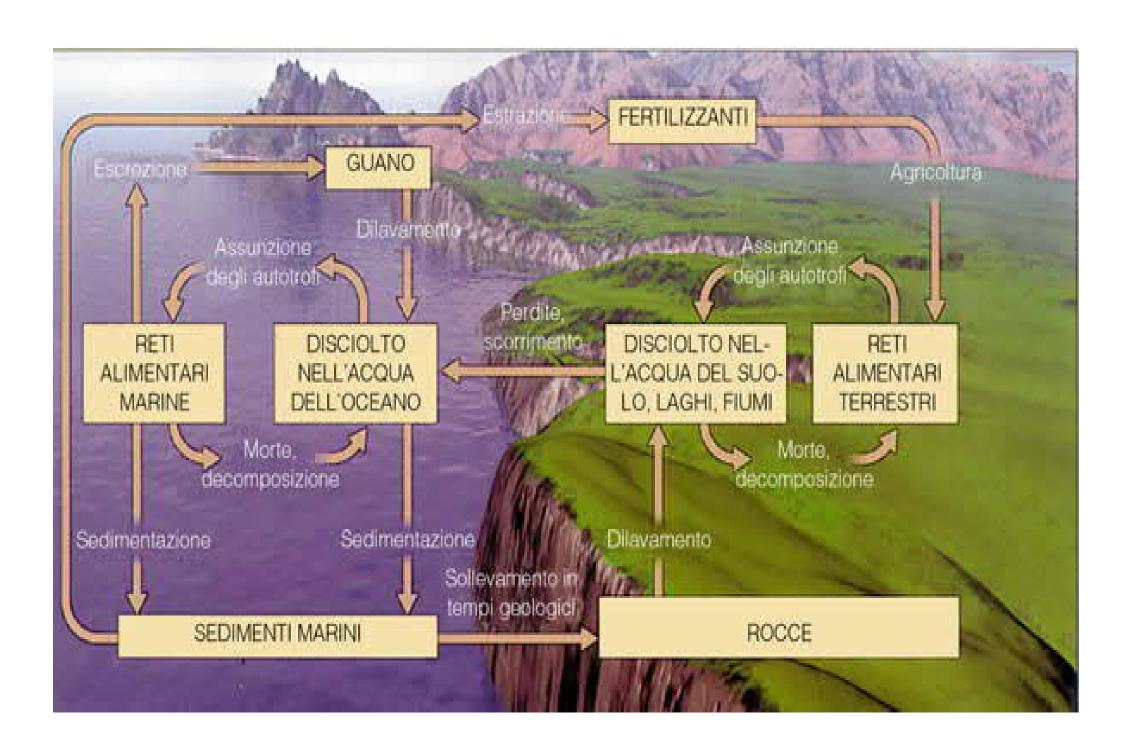
Ciclo del fosforo: fase biochimica in ambiente terrestre

```
fosfati solubili nel suolo
     piante (assorbiti e organicati)
           catene alimentari
            organismi morti
degradazione (microrganismi del suolo)
                 fosfati
```

Ciclo del fosforo: fase biochimica in ambiente marino

fosfati presenti nel terreno portati al mare dalle piogge utilizzati per formazione di scheletri → alghe, invertebrati catena alimentare pesci uccelli → guano

sedimenti nella zona litorale e sul fondo del mare



Fosforo: usi e produzione

Usi e produzione:

- viene utilizzato nei detergenti
- nei fertilizzanti
- prodotto dalle attività umane
- prodotto di rifiuto industriale.

L'accumulo di fosforo nei fiumi, nei laghi e nel mare provoca il fenomeno dell'eutrofizzazione che determina la proliferazione di alghe e microrganismi.

Zolfo

Lo zolfo è uno degli elementi a più larga diffusione nella biosfera, si trova:

- nella crosta terrestre in forma di minerali contenenti solfati e solfuri
- negli oceani come solfato, solfuro di idrogeno, zolfo elementare e composti solforati derivati dalla decomposizione di sostanza organica
- nell'atmosfera come anidride solforica o solforosa e solfuro gassoso provenienti da combustioni e eruzioni vulcaniche
- negli organismi viventi come aminoacidi solforati (cisteina e metionina), vitamine, coenzimi e ormoni

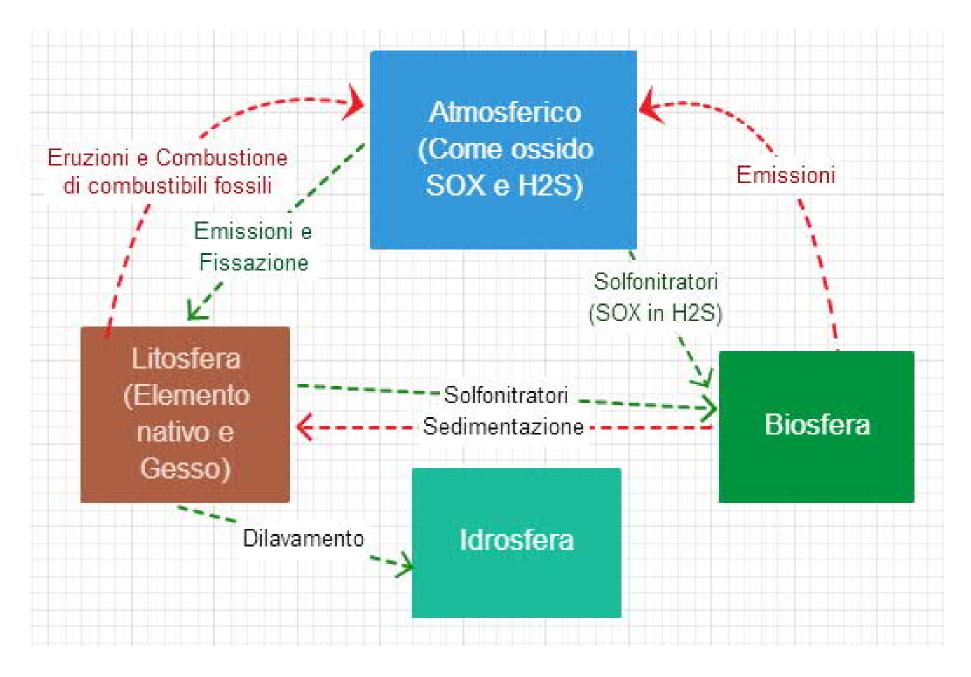
Ciclo dello zolfo

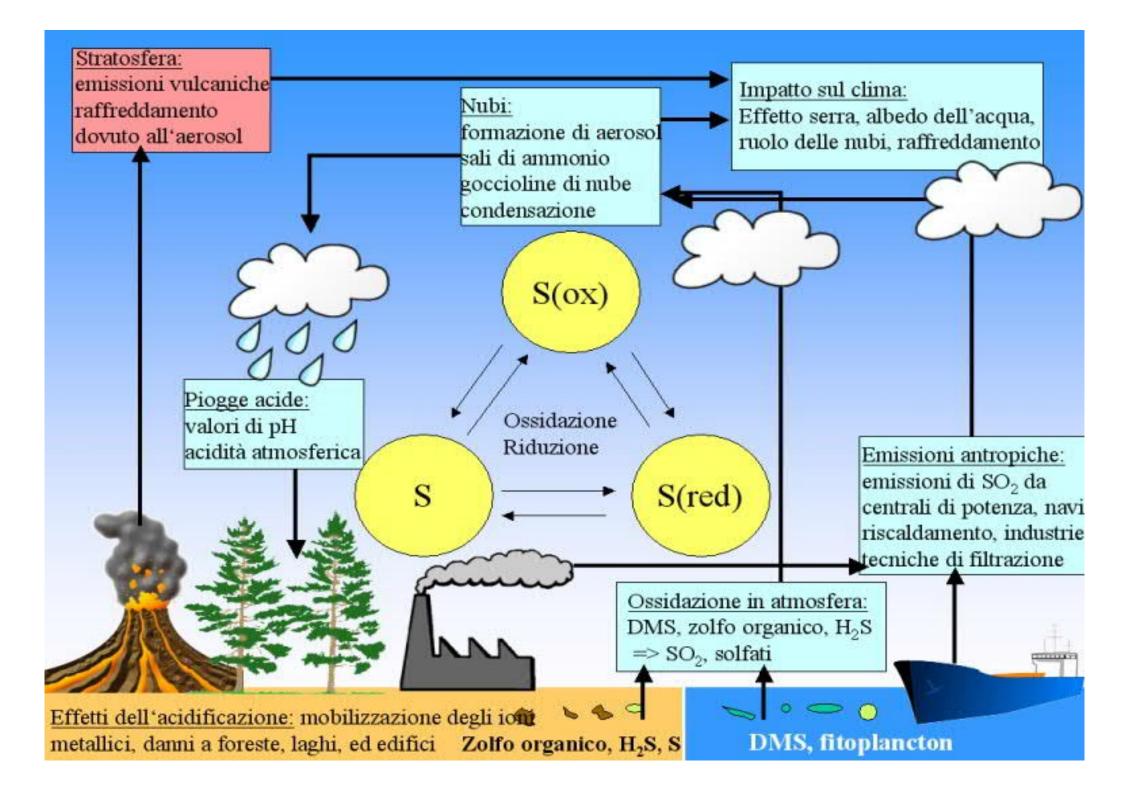
Immissione di zolfo nell'atmosfera sotto forma di ossidi reazione con umidità atmosferica formazione di solfato aerosol di solfato funziona come nucleo dicondensazione pioggia solfato depositato nel terreno assimilazione del solfato dalle piante degradazione dei composti organici solforati riduzione biologica del solfato ad opera di batteri solfato-riduttori

Idrogeno solforato (H,S) Ossigeno (O₂) Ciclo Atmosfera Anidride solforosa (SO.) Acqua (H₂O) Dimetilsolfuro Industrie (DMS) Acido solforico Vulcani (H,SO,) e sorgenti termall Ammoniaca (NH₃) Oceani Solfato d'ammonio Nebbie e precipitazioni [(NH,), SO,] (pioggia, neve...) Animali Piante Solfati (SO₂²) Condizioni di aerobiosi nel suolo e nell'acqua Zolfo Organismi (S) in decomposizione Condizioni di anaerobiosi Idrogeno solforato nel suolo e nell'acqua (H,S)

zolfo

Ciclo dello zolfo





Zolfo + ossigeno

Lo zolfo forma con l'ossigeno composti detti ossidi o anidridi

- origine naturale → eruzioni vulcaniche
- origine antropica → combustione domestica degli impianti non metanizzati e dall'uso di combustibili liquidi e solidi nelle centrali termoelettriche.

Ossidi di zolfo

Normalmente gli ossidi di zolfo presenti in atmosfera sono:

- l'anidride solforosa (SO₂) o biossido di zolfo
- l'anidride solforica (SO₃) o triossido di zolfo
- L'anidride solforosa o biossido di zolfo è un gas incolore, irritante, non infiammabile, molto solubile in acqua e dall'odore pungente. E' più pesante dell'aria, tende a stratificarsi nelle zone più basse.
- L' anidride solforosa (SO₂), si ossida all'aria ad anidride solforica (SO₃).
- L'anidride solforica viene facilmente convertita in acido solforico, e in presenza di inquinanti può originare un aerosol, contenente in prevalenza solfato di ammonio, all'origine di quelle che vengono definite piogge acide.

Gli ossidi acidi

CO₂ biossido di carbonio o anidride carbonica

NO monossido di azoto

NO_{2 biossido di azoto}

N₂O_{3 triossido di diazoto o anidride nitrosa}

N₂O₅ pentossido di diazoto o anidride nitrica

SO₂ diossido di zolfo o anidride solforosa SO₃ triossido di zolfo o anidride solforica

Acidi ossigenati o ossiacidi

Si ottengono da:

ossido acido + acqua = acidi ossigenati

La formula si scrive mettendo, nell'ordine i simboli di:

idrogeno, non-metallo, ossigeno

Acidi ossigenati o ossiacidi

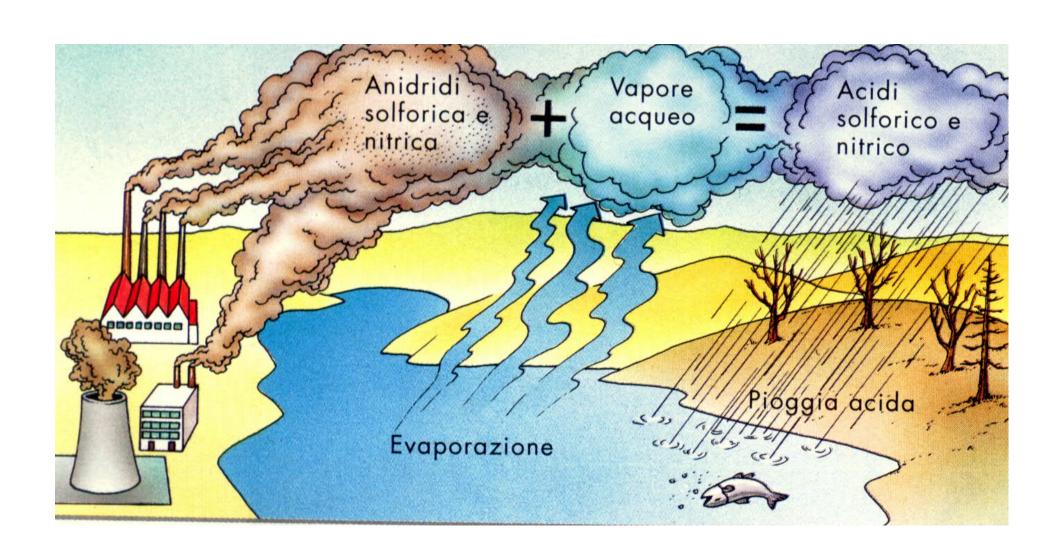
$$CO_2 + H_2O = H_2CO_{3 \text{ acido carbonico}}$$

$$N_2O_3 + H_2O = H_2N_2O_4 = 2HNO_{2 \text{ acido nitroso}}$$

 $N_2O_5 + H_2O = H_2N_2O_6 = 2HNO_{3 \text{ acido nitrico}}$

$$SO_2 + H_2O = H_2SO_3$$
 acido solforoso
 $SO_3 + H_2O = H_2SO_4$ acido solforico

Piogge acide



Acidi deboli e forti

L'acido carbonico è un acido debole

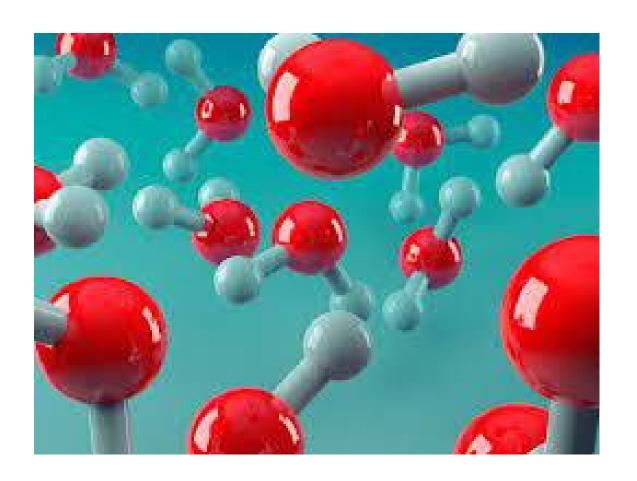
$$H_2CO_3$$
<--> $H^+ + HCO_3^-$

L'acido nitrico e l'acido solforico sono acidi forti

$$HNO_3 --> H^+ + NO_3^-$$

 $H_2SO_4 --> H^+ + SO_4^-$

Salviamo il pianeta 3



Rita Dougan 2024